

NOTIZIARIO FONDAZIONE



AI: UN DIALOGO NECESSARIO PER IL NOSTRO FUTURO

AI: UN DIALOGO NECESSARIO PER IL NOSTRO FUTURO

Giorgio Gragnola
Presidente Fondazione Carifano



In un'epoca in cui l'innovazione tecnologica avanza a ritmi vertiginosi, l'Intelligenza Artificiale (AI) si è affermata come una delle forze trainanti del cambiamento. Sta modificando radicalmente il nostro modo di vivere, lavorare, curarci, comunicare. Non si tratta più di una prospettiva lontana o esclusiva degli addetti ai lavori: l'AI è ormai una presenza quotidiana, spesso invisibile ma sempre più influente, capace di incidere sulle nostre scelte, sui nostri diritti e sulla qualità della nostra democrazia.

Alla Fondazione Carifano, conosciamo l'importanza di comprendere e discutere le implicazioni di questa rivoluzione digitale. Abbiamo scelto di non restare spettatori di fronte a un cambiamento di tale portata, ma di assumerci la responsabilità di promuovere consapevolezza, informazione e senso critico. Per questo motivo, abbiamo dato vita a un ciclo di incontri dedicato all'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di avvicinare il pubblico a un tema che, pur nella sua complessità, riguarda ciascuno di noi.

In questi appuntamenti, affrontiamo tematiche che spaziano dall'automazione dei processi produttivi alla medicina personalizzata, dalla gestione e interpretazione dei big data alle conseguenze etiche e sociali dell'uso degli algoritmi.

Ogni incontro è pensato come un'occasione di ascolto e dialogo, in cui esperti del mondo accademico, della ricerca e dell'impresa si confrontano apertamente con la cittadinanza.

Il successo di pubblico registrato in occasione dei primi eventi ci ha confermato quanto sia forte il desiderio, nella nostra comunità, di comprendere e affrontare il futuro con strumenti adeguati. Il dialogo che si è aperto tra relatori e pubblico ha messo in luce un'esigenza chiara: serve costruire luoghi di riflessione, dove la tecnologia venga analizzata non solo in termini di efficienza e progresso, ma anche attraverso il prisma dei valori umani, dei diritti fondamentali, delle responsabilità collettive.

Gli incontri sull'AI proseguiranno nei prossimi mesi, arricchiti dalla presenza di voci autorevoli provenienti dal mondo della ricerca scientifica, dell'università, della tecnologia, della filosofia e dell'etica. Il nostro intento resta duplice: da un lato fornire strumenti concreti per leggere con lucidità i cambiamenti in corso; dall'altro, rafforzare il senso civico e la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali che sempre più si intrecciano con le tecnologie emergenti.

Il futuro non deve essere subito passivamente, ma progettato insieme, con intelligenza, spirito critico e visione. L'innovazione deve essere al servizio della persona, non viceversa. Per questo continueremo a promuovere iniziative che uniscano sapere, confronto e apertura, affinché la nostra Fondazione resti uno spazio vivo, inclusivo, accessibile, capace di intercettare i bisogni del presente e di accompagnare, con responsabilità e fiducia, la nostra comunità verso le sfide del domani.

SPAZIO GIOVANI, GRANDE SUCCESSO PER IL BANDO DI IDEE PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CARIFANO

La Fondazione Carifano ha concluso con grande soddisfazione l'iter del Bando "Concorso di Idee per lo Spazio Giovani", finalizzato alla valorizzazione degli spazi posti al piano terra di Palazzo Bracci Pagani. Obiettivo dell'iniziativa era quello di raccogliere proposte innovative da destinare ad attività culturali, educative, ricreative, scientifiche e sociali capaci di stimolare l'aggregazione e la socialità tra le nuove generazioni, contribuendo alla crescita del territorio.

Un bando aperto e partecipato.

Alla scadenza del 14 febbraio 2025 sono pervenute 45 proposte progettuali, 17 delle quali provenienti dal territorio di riferimento della Fondazione, le restanti da numerose regioni italiane tra cui Marche, Campania, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Lombardia, Puglia e Veneto. La partecipazione ha coinvolto in modo trasversale privati cittadini, professionisti (soprattutto architetti e ingegneri), associazioni, studenti e perfino giovanissimi: l'età media dei partecipanti è stata di circa 36 anni, con un picco minimo di 9 anni e uno massimo di 60. Tra i progetti, proposte per la creazione di spazi espositivi, coworking, laboratori (teatro, cinema, musica, meditazione, artigianato, stampa 3D, intelligenza artificiale, podcast), sale lettura e studio, conferenze e spazi bar/caffetteria.

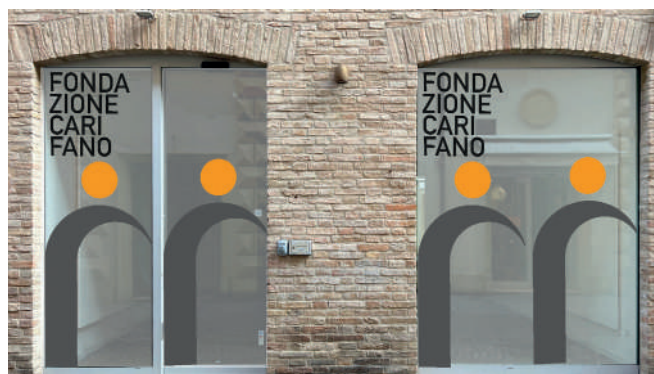
Dopo un'attenta valutazione da parte della Commissione consultiva e del Consiglio di Amministrazione, sono risultati vincitori (ex aequo e si divideranno il premio di 5.000 euro) con il punteggio più alto di 58 punti su 70: Anna Rita Bertorello di Torino con il progetto "Solo una porta" e Michele

Caporaso e Mario Buonvino di Fano con il progetto "TechLab Young Fano".

Il progetto "Solo una porta" propone la riconversione di Palazzo Bracci Pagani in uno spazio multifunzionale per giovani, con interventi minimali e uso strategico degli arredi esistenti.

Il titolo riflette sia l'apertura fisica di una porta per collegare spazi separati, sia il simbolo di apertura della Fondazione verso le nuove generazioni. Le attività proposte spaziano da videomaking e podcast a laboratori tecnologici passando per giochi da tavolo a esposizioni. L'obiettivo di "TechLab Young Fano" è invece creare un hub culturale e tecnologico per giovani (12-20 anni), combinando innovazione digitale, cultura locale e socializzazione, con focus su formazione STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) e inclusione. Tra le attività, previsti corsi formativi, eventi culturali e iniziative sociali.

Ora la Fondazione Carifano valuterà come trasformare queste proposte in azioni concrete per coinvolgere i giovani nell'utilizzo di Palazzo Bracci Pagani.



SI RINNOVA L'IMPEGNO PER LA CRESCITA DEL TERZO SETTORE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fano nei giorni scorsi ha avviato ufficialmente il Bando Crowdfunding 2025, confermando il proprio impegno a sostegno delle realtà del Terzo Settore del territorio. Forte del successo dell'edizione 2024, che ha visto una partecipazione senza precedenti e risultati straordinari, la Fondazione rilancia con una dotazione economica complessiva di 250.000 euro e una formula ormai collaudata: formazione, accompagnamento, piattaforma digitale e raddoppio delle donazioni.

L'anno scorso, in soli quattro mesi di campagna, grazie al contributo di 1.212 donatori e al coinvolgimento di 23 organizzazioni selezionate, sono stati raccolti 364.528 euro tramite la piattaforma Rete del Dono. La Fondazione ha raddoppiato le somme raccolte, per un valore complessivo di 253.656 euro, portando così il totale a 618.184 euro destinati alla realizzazione di progetti concreti nei settori dell'assistenza, cultura, ambiente, educazione, salute e volontariato.

"Abbiamo assistito a una straordinaria crescita, sia nei numeri che nella qualità delle proposte – ha dichiarato il Presidente Giorgio Gragnola –. La partecipazione attiva della comunità, unita al percorso formativo e al supporto digitale, ha fatto la differenza. Crediamo fermamente in questo modello, che ha saputo generare fiducia, trasparenza e impatto".

Il nuovo bando si rivolge agli enti del Terzo Settore operanti nei Comuni del territorio di competenza della Fondazione (Fano, Cartoceto, Colli al Metauro, Fossombrone, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, Senigallia e Terre Roveresche). Pos-

sono partecipare associazioni, cooperative, fondazioni, istituti scolastici, enti religiosi senza scopo di lucro e altri soggetti che perseguano finalità di interesse generale.

I progetti, per la cui redazione ci si può avvalere della collaborazione del CSV Marche, dovranno essere presentati entro le ore 12.00 del 20 giugno 2025. Dopo la selezione, i partecipanti accederanno a un percorso formativo obbligatorio, curato dalla Rete del Dono, per essere guidati passo dopo passo nell'impostazione e gestione della campagna.

Ogni progetto selezionato verrà pubblicato online e, al raggiungimento dell'obiettivo economico prefissato, la Fondazione raddoppierà le donazioni raccolte fino a un massimo di 15.000 euro.

"Il bando non è solo un'opportunità di finanziamento – conclude Gragnola – ma anche un percorso di crescita, innovazione e consapevolezza per le organizzazioni del territorio".

Il testo integrale del bando, i moduli per la candidatura e tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito internet della Fondazione: www.fondazionecarifano.it



POSATA LA PRIMA PIETRA: INIZIATI I LAVORI PER IL CENTRO DIURNO DI COLLI AL METAURO



Il 1° febbraio ha segnato una tappa fondamentale per il territorio di Colli al Metauro: è stata posata la prima pietra del Centro Diurno, un progetto fortemente voluto dall'Associazione Vivere Sereni e realizzato grazie al determinante sostegno della Fondazione Carifano.

L'opera nasce con il duplice obiettivo di restituire dignità sociale agli anziani, riconoscendone il ruolo di custodi del patrimonio culturale, e di garantire alle persone diversamente abili opportunità di integrazione sociale e relazionale, attraverso esperienze di comunità e attività partecipative.

La struttura, situata in Via Carbonara, tra Villanova e San Liberio, sarà un luogo multifunzionale dedicato all'accoglienza, assistenza e sensibilizzazione, con l'obiettivo di sostenere le famiglie e ridurre le fragilità sociali. Il progetto, dal valore complessivo di 1,35 milioni di euro, è reso possibile anche grazie al contributo dell'azienda Schnell, che ha deciso di sostenere questa iniziativa come segno di gratitudine verso il territorio.

«La posa della prima pietra di questo centro simbolicamente dimostra la forza di una comunità che si è unita per abbattere le barriere e costruire un futuro più solidale - dichiara Giorgio Gagnola, presidente della Fondazione Carifano-.

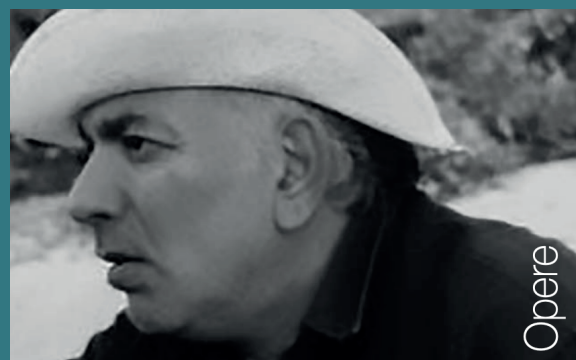
Come Fondazione, siamo orgogliosi di sostenere un progetto che non solo arricchisce il tessuto sociale, ma offre anche nuove opportunità di crescita e inclusione per tutti».

Secondo il cronoprogramma, i lavori, iniziati nel mese di settembre 2024, termineranno entro la fine del 2025, consegnando alla comunità uno spazio in cui favorire l'inclusione e lo sviluppo personale. Per la Fondazione Carifano e l'Associazione Vivere Sereni, questa realizzazione rappresenta il coronamento di un sogno, un simbolo di una nuova quotidianità inclusiva. Si tratta di un progetto ambizioso che, con la posa della prima pietra, pone solide basi per un futuro di solidarietà e crescita condivisa.



STRAORDINARIO SUCCESSO PER LA MOSTRA "EMILIO FURLANI: TRA ESPRESSIONE E CONCETTO"

UN SENTITO OMAGGIO DELLA FONDAZIONE CARIFANO AL GRANDE ARTISTA FANESE



Sta ottenendo un riscontro davvero entusiasmante, sia in termini di pubblico che di critica, la mostra "Emilio Furlani: tra espressione e concetto", promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. Un evento espositivo che ha saputo attrarre visitatori da tutta la regione e non solo, grazie all'elevata qualità delle opere esposte e all'intensità del percorso artistico proposto.

Allestita all'interno della prestigiosa Diana Art Gallery di Palazzo Bracci Pagani, la mostra rappresenta una retrospettiva antologica di grande rilievo, che riunisce dipinti, incisioni e opere su carta di Emilio Furlani, tra i maggiori interpreti dell'arte figurativa fanese del secondo Novecento. Il percorso espositivo consente di apprezzare l'evoluzione stilistica e concettuale dell'artista, attraverso una selezione di lavori provenienti da collezioni private e dalla Quadreria della Fondazione, molti dei quali raramente esposti al pubblico.

Furlani, nato a Fano nel 1941 e formatosi tra l'Istituto d'Arte Apolloni e le scuole di Venezia e Roma, ha saputo coniugare la solidità del disegno classico con un'instancabile ricerca espressiva. La sua opera si muove con coerenza tra figurazione e sperimentazione, attraversando tecniche e linguaggi diversi: pittura, incisione, tecniche miste, collage e assemblage. Un artista completo, capace di rinnovarsi nel tempo senza mai perdere l'intensità poetica che ha sempre caratterizzato la sua produzione.

Particolarmente toccante è il ricordo del presidente della Fondazione, Giorgio Gagnola, che ha voluto sottolineare l'importanza di questa esposizione come gesto di riconoscimento e gratitudine:

"Non ho avuto il privilegio di conoscere personalmen-

te Emilio Furlani, ma ho sempre percepito l'alto rispetto che l'ambiente artistico gli ha riservato. La sua pittura, profondamente radicata nella 'nuova figurazione italiana', esprime un linguaggio di straordinaria qualità tecnica e sensibilità culturale. Questa mostra è nata dal desiderio condiviso di un gruppo di amici e ammiratori di rendere omaggio alla sua memoria, e ci auguriamo che possa rappresentare per molti un'occasione preziosa di scoperta e riflessione."

La mostra resterà aperta fino al 1° giugno 2025, con i seguenti orari di apertura: dal giovedì alla domenica, dalle 17.30 alle 20.00.

L'ingresso è gratuito, a conferma della volontà della Fondazione di rendere l'arte accessibile a tutti.



ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



Anna Maria Genovali

Consigliere Generale

Negli ultimi anni, la Fondazione Carifano ha consolidato il proprio ruolo di motore di sviluppo sociale e culturale del territorio, attraverso una visione moderna della filantropia. Al centro della sua azione, un uso intelligente e mirato dei bandi come strumento di coinvolgimento della comunità locale e di attivazione di progetti concreti e partecipati.

In particolare, bandi come quello per il crowdfunding hanno aperto nuove strade di collaborazione tra Fondazione, enti del terzo settore e cittadinanza attiva.

Un modello virtuoso che ha permesso di co-finanziare iniziative sociali e culturali, stimolando al contempo l'autonomia progettuale e la capacità di raccogliere consensi e risorse dal basso. Una formula che va oltre l'erogazione economica: diventa occasione per costruire reti, fare squadra, generare impatto.

Un altro esempio significativo è il bando rivolto ai giovani per la gestione e l'utilizzo di alcuni spazi della Fondazione. Una scommessa sul protagonismo delle nuove generazioni, che si traduce in opportunità concrete per creare, sperimentare, proporre. In questo modo, la Fondazione non solo mette a disposizione luoghi fisici, ma affida simbolicamente una parte del proprio patrimonio a chi rappresenta il futuro del territorio, trasformando spazi in laboratori di idee e creatività.

Accanto a questi strumenti, un'iniziativa ha segnato un vero cambio di paradigma: la cultura del dono. Con l'"Iniziativa del Dono", la Fondazione ha voluto invertire la prospettiva tradizionale, non limitandosi a erogare ma promuovendo un concetto più ampio di generosità condivisa.

Un atto che ha coinvolto cittadini, imprese, enti locali, stimolando una responsabilità diffusa nel prendersi cura della propria comunità. Il successo della campagna ha mostrato quanto forte sia il desiderio di partecipare attivamente al bene comune, se stimolato da strumenti chiari e valori condivisi.

La Fondazione Carifano si conferma così come un'istituzione in grado di coniugare tradizione e innovazione, mettendo al centro persone, relazioni e territori. I bandi diventano leve di partecipazione e cambiamento, mentre il dono si trasforma in un gesto collettivo capace di generare valore, inclusione e futuro.



Gabriele Darpetti

Consigliere Generale

Costruire comunità dovrebbe essere l'obiettivo di ogni uomo/donna di buona volontà e di ogni Istituzione lungimirante. Ma in pratica cosa significa costruire comunità? Se per comunità intendiamo un insieme di persone che – come l'equipaggio di una barca – condividono il percorso e la meta da raggiungere – e quindi la barca naviga serenamente – non sempre nelle nostre comunità territoriali troviamo queste caratteristiche. A volte capita invece di trovare equipaggi (sempre per rimanere nella metafora della barca) che hanno mete diverse e che non riuscendo a mettersi d'accordo sull'itinerario rischiano che la barca su cui viaggiano si fermi, o peggio ancora – se ci sono posizioni contrapposte – che la barca si rovesci.

Quindi il punto è creare un processo che porti le persone alla condivisione di mete e strategie, ed alla convinzione che il bene collettivo è più importante del bene individuale. Questo percorso per creare condivisione ha bisogno di almeno tre ingredienti: la cultura (cioè la conoscenza di come stanno le cose e la conoscenza degli altri – persone o popoli che siano – per evitare le paure delle diversità), l'ascolto reciproco (che si realizza in frequenti momenti di incontro e di confronto tra i temi della vita quotidiana ma anche delle situazioni internazionali, che oggi più che mai condizionano la vita di ciascuno di noi), la pratica della partecipazione alle decisioni da assumere, dove si può sconfiggere l'egoismo della sindrome di Nimby (non nel mio giardino) per cogliere le complessità che portano al bene comune e capire che esso racchiude anche il bene individuale e delle proprie famiglie e dei propri territori, anche se questo comporta qualche piccola rinuncia (la situazione ambientale ne è un classico esempio).

In questo processo la Fondazione Carifano cosa può fare? Quello che sta già facendo (magari migliorandolo e ampliandolo un po'). Infatti la Fondazione Carifano realizza numerosi incontri culturali – apprezzabili quelli sul cambiamento climatico – che ci offrono la possibilità di capire sempre meglio non solo la realtà ma anche ciò che ci aspetta (vedi l'iniziativa sulla demografia) e quindi contribuisce alla cultura (anche attraverso le arti pittoriche e musicali), mette a disposizione risorse per stimolare la società civile a raccogliersi attorno a progetti di interesse collettivo (vedi i bandi del crowdfunding), nonché strutture e beni per il bene comune (il centro natatorio ne è il massimo esempio).

Ma dare il nostro contributo per creare comunità territoriali coese e solidali deve anche rimanere il principale impegno di ciascuno di noi, nessuno escluso.

"CONOSCERE LA BORSA" 2024 /2025

E' stata organizzata a Volterra la cerimonia nazionale di premiazione del concorso "Conoscere la Borsa", iniziativa promossa dall'Acri, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado, che prevede un importante percorso di educazione economico-finanziaria attraverso la simulazione di compravendita titoli in tempo reale sui mercati finanziari.

Il Meeting è durato tre giorni, 1-3 aprile 2025, e ha visto la partecipazione di 17 gruppi studenteschi arrivati da tutta Italia; per la nostra Fondazione hanno partecipato i 4 componenti del team vincitore a livello territoriale per le scuole superiori che frequentano il Polo 3 di Fano: Andrea Frroku, Nicola Tommasetti, Giovanni Romeo Parisi e Danilo Gaetano D'Esposito, accompagnati dalla docente Perta Elisabetta e lo studente Jacopo Crespi frequentante l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; quest'ultimo, tra gli studenti universitari, si è classificato 1° nella graduatoria nazionale su 18 partecipanti e 14° a livello europeo su 2.271 partecipanti.

Meritevole di nota è la tappa del meeting tenutasi al "Triangolo Verde" sito nel comune di Peccioli, dove è stato organiz-



zato un convegno dal titolo "L'Economia incontra gli studenti" nel corso del quale si sono registrati gli interventi di esperti del mondo della finanza e della cultura ambientalista oltre al coinvolgimento degli studenti mediante la formulazione di domande ai relatori.

PINACOTECA SAN DOMENICO: IL CALENDARIO DELLE APERTURE PER LA STAGIONE 2025

La Pinacoteca San Domenico è tornata ad essere aperta al pubblico per la stagione 2025, articolando la fruibilità in due fasce orarie distinte in base al periodo dell'anno. L'accesso sarà inoltre esteso in occasione di convegni, concerti e manifestazioni culturali tramite aperture straordinarie.



Orario invernale

Fino al 15 giugno e dal 20 settembre 2025 al 4 gennaio 2026

Apertura: dalle 16:30 alle 19:30

Durante questi periodi la Pinacoteca osserverà l'orario pomeridiano, ideale per chi desidera visitare con calma le collezioni nel tardo pomeriggio.

Orario estivo

Dal 21 giugno al 14 settembre 2025

Apertura: dalle 21:00 alle 23:00

Nel periodo estivo l'apertura serale offrirà un'occasione suggestiva per godere dell'arte in un'atmosfera rilassata e meno affollata. In entrambi i periodi, sono previste aperture straordinarie in occasione di eventi culturali, con orari e modalità che verranno comunicati di volta in volta.

FONDAZIONE CARIFANO: BANDO PER L'AFFITTO DEL NEGOZIO IN CORSO MATTEOTTI 95 A FANO

La Fondazione Carifano ha recentemente pubblicato un bando per l'assegnazione in locazione di un locale commerciale situato in Corso Giacomo Matteotti 95, nel cuore del centro storico di Fano. Questa iniziativa mira a valorizzare il patrimonio immobiliare della Fondazione, offrendo un'opportunità a imprenditori e commercianti interessati a investire in una delle vie più frequentate della città. Il locale si trova in una zona ad alto passaggio pedonale, circondato da attività commerciali consolidate, rendendolo ideale per chi desidera avviare o espandere un'attività nel settore del commercio al dettaglio o dei servizi. Il bando, che scade il 13 giugno, specifica le modalità di partecipazione, i requisiti richiesti e i criteri di selezione. Gli interessati devono presentare una proposta che evidenzi la sostenibilità economica del progetto e il contributo alla vitalità del centro cittadino. La Fondazione valuterà le candidature in base alla solidità del piano d'impresa e alla coerenza con gli obiettivi di valorizzazione urbana. Le domande devono essere presentate entro la data indicata nel bando, seguendo le istruzioni dettagliate fornite dalla Fondazione. È consigliabile consultare il sito internet della Fondazione Carifano per accedere al testo completo del bando e ai moduli necessari per la candidatura.

Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Direttore responsabile: **Giorgio Gragnola**

Progetto grafico: **Comunica srl** | Redazione: **Vittorio Rosati**

Aut. Trib. di Pesaro n° 456 - 22/04/99

Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano (PU)
tel. 0721 802885 - 0721 824331 / fax 0721 827726
info@fondazionecarifano.it
www.fondazionecarifano.it